



PIANO DI SOSTEGNO ALLA RICERCA 2019

LINEE GUIDA LINEA 3

“BANDO STRAORDINARIO PER PROGETTI INTERDIPARTIMENTALI”

Linee Guida

Ogni progetto deve coinvolgere almeno due strutturati di due Dipartimenti diversi, fra i quali dovrà essere individuato un Principal Investigator (PI) responsabile dell'invio della Proposta progettuale e referente per tutte le comunicazioni e rendicontazioni a riguardo, e uno (o più) Capi Unità Dipartimentali.

Potranno presentare progetti come Principal Investigator (PI) e Capo Unità Dipartimentale:

- Ricercatori Confermati;
- Ricercatori a Tempo Determinato Lettera A e Lettera B;
- Professori Associati con meno di 3 anni di anzianità alla scadenza del bando.

Nel caso in cui il PI sia un Ricercatore a tempo determinato (Lettera A o B) e il suo contratto termini prima di 18 mesi dalla scadenza del bando, nel team di ricerca dovrà essere presente uno strutturato, con analoghe caratteristiche di ammissibilità del PI, che possa eventualmente sostituirlo portando a termine il progetto.

I progetti hanno durata di 1 anno dall'assegnazione dei fondi.

a) Caratteristiche delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno:

- essere interdipartimentali (minimo 2 Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano);
- avere minimo due Proponenti (1 per ciascun Dipartimento), di cui uno PI;
- essere originali, ambiziose e altamente innovative (e per questo non dovranno essere oggetto di finanziamento pregresso o attivo);
- vertere su qualsiasi tematica e qualsiasi disciplina;
- essere coerenti con le regole di budget e tutte le informazioni richieste dai formulari appositamente preparati per la redazione delle proposte;
- avere durata annuale;
- essere coerenti con le policy e con tutti i regolamenti di Ateneo.

In ogni progetto dovrà essere presente come PI o come Capo Unità Dipartimentale almeno un Ricercatore a Tempo Determinato (Lettera A o Lettera B).

Possono partecipare al team dei progetti:

- Assegnisti;
- Dottorandi;
- Ricercatori a Tempo Determinato Lettera A e Lettera B;
- Ricercatori Confermati;



- Professori Associati;
- Professori Ordinari.

Ogni progetto dovrà indicare il settore e sotto settore ERC nell'ambito del quale intende essere valutato, indipendentemente dal settore disciplinare del PI.

Ciascun Ricercatore e Professore dell'Ateneo potrà partecipare ad un solo progetto, indipendentemente dal ruolo svolto.

b) Modalità di presentazione

Le proposte progettuali, con rispettive richieste di finanziamento, dovranno essere presentate attraverso la compilazione di formulari on line che saranno predisposti ad-hoc.

c) Valutazione proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata da:

- 1) Comitato dei Garanti;
- 2) Esperti Valutatori.

1) Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti è composto da:

- i 6 membri scientifici dell'Osservatorio della Ricerca;
- 3 Esperti Valutatori con ruolo di Presidenti dei tre settori ERC (LS, PE, SH) nominati dal Rettore tra gli Esperti (di cui al punto 2);
- 3 Esperti Valutatori con ruolo di Membri, uno per ogni settore ERC (LS, PE, SH) nominati dal Rettore tra gli Esperti (di cui al punto 2);
- il Prorettore alla Ricerca.

Il Comitato dei Garanti è coordinato dal Presidente dell'Osservatorio della Ricerca. Partecipa ai lavori anche il Dirigente della Direzione Servizi per la Ricerca.

Al fine di avere una copertura disciplinare ampia e di evitare eventuali ridondanze, i 6 esperti valutatori membri del Comitato dei Garanti (tre Presidenti Settori ERC e tre Membri rappresentanti dei tre Settori ERC) saranno individuati anche tenendo conto dei loro SSD e di quelli dei membri dell'osservatorio.

Il Comitato ha i seguenti compiti:

- supervisione della gestione di tutte le fasi della valutazione;
- abbinamento dei valutatori a ciascun progetto;
- approvazione dei progetti da finanziare in base alle 3 short list (una per settore ERC) risultanti dalle valutazioni degli Esperti Valutatori;
- eventuale armonizzazione del budget tra i 3 settori ERC.

I membri del Comitato dei Garanti non potranno essere coinvolti a nessun titolo nelle proposte progettuali.

2) Esperti Valutatori

Alla chiusura del bando, ciascun Dipartimento dell'Università degli Studi di Milano individua 4 Esperti Valutatori al proprio interno, preferibilmente di 4 sotto settori ERC differenti, nell'ambito dei docenti



afferenti. Gli Esperti potranno essere Professori Ordinari e Professori Associati non coinvolti ad alcun titolo nei progetti. Gli Esperti dovranno dichiarare esplicitamente l'assenza di conflitti di interesse. Gli Esperti Valutatori segnalati dai Dipartimenti saranno inseriti in uno dei 3 Panel ERC (LS, PE, SH).

Ciascuna proposta verrà valutata da due Esperti Valutatori (voto + giudizio).

La short list verrà determinata automaticamente in base alle votazioni ricevute (media dei due voti dei due Esperti Valutatori).

Nel caso in cui ci sia uno scostamento rilevante tra le due votazioni, il Comitato dei Garanti potrà interpellare un terzo Esperto Valutatore.

La valutazione avverrà secondo i seguenti criteri:

- Qualità scientifica della ricerca proposta;
- Novità e originalità;
- Qualità del team e sinergie (come valutabili dai CV dei partecipanti);
- Fattibilità.

La Segreteria Tecnica sarà a cura della *Direzione Servizi per la Ricerca*.

I nominativi degli Esperti Valutatori, ad eccezione dei Presidenti dei tre Panel, saranno mantenuti riservati durante tutto il processo di valutazione e saranno noti solo al Comitato dei Garanti e agli uffici competenti.

Al termine di tutto il processo di valutazione, pur nella preservazione dell'anonimato relativo al giudizio sul singolo progetto, sarà resa nota la lista complessiva di tutti gli Esperti Valutatori interpellati, divisi per Panel ERC, senza pubblicare i singoli giudizi espressi (come previsto da Delibera ANAC 1208/2017 e atto di indirizzo MIUR 39/2018).

Gli esperti valutatori nominati dai Dipartimenti rimarranno in carica per 3 anni e potranno essere chiamati ad altri compiti valutativi di proposte di ricerca all'interno dell'Ateneo oppure coinvolti nelle pre-selezioni di proposte di progetti da sottoporre ad Enti finanziatori che impongano un numero massimo di proposte da parte dell'Ateneo.

d) Finanziamento

Si prevede un finanziamento massimo per progetto di € 30.000 per i Settori ERC LS e PE, e massimo € 15.000 per il settore SH.

L'ammontare del finanziamento per ciascun settore verrà determinato proporzionalmente in base al numero di richieste ricevute per ciascun settore.

Il finanziamento è inteso per coprire i costi del progetto di ricerca di un anno. Alla fine dell'annualità, occorrerà presentare una relazione sui risultati ottenuti.

e) Spese Ammissibili

Il contributo d'Ateneo potrà essere utilizzato unicamente per spese relativi alla ricerca proposta, in particolare:

- materiale di consumo per ricerca;
- partecipazione a convegni e missioni collegate al progetto;
- spese per pubblicazioni, anche in formato digitale;



- eventuali servizi esterni strettamente inerenti a (e giustificati da) specifiche esigenze di progetto, fino ad un massimo del 20% del contributo assegnato.

I fondi non potranno essere utilizzati per finanziare o cofinanziare personale.

I fondi non potranno essere utilizzati, neppure in modo parziale, per finanziare o cofinanziare borse per giovani promettenti, borse per dottorati di ricerca, assegni di ricerca, contratti di collaborazione, contratti da ricercatore a tempo determinato, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, tecnologi previsti dalla legge 240, contratti di lavoro parasubordinato o autonomo.

Non saranno, inoltre, ammissibili:

- acquisto di arredi d'ufficio;
- spese generali di funzionalità operativa e ambientale;
- spese di pubblicità e rappresentanza;
- spese per acquisto autovetture e funzionamento mezzi di trasporto;
- spese per formazione;
- spese per quote associative, escluse quelle strettamente funzionali alla partecipazione a convegni di utilità per i progetti di ricerca e per le pubblicazioni generate dalle attività finanziate dal progetto stesso;
- spese per traduzioni e revisioni linguistiche, escluse quelle strettamente correlate alle pubblicazioni derivanti dalle attività finanziate dal progetto stesso.